



UNTERNEHMERVERBAND SÜDTIROL  
ASSOIMPREDITORI ALTO ADIGE

## **Ricevimento degli Imprenditori 2023**

Lunedì, 9 gennaio 2023

Crane Hall, NOI Techpark, Bolzano

### **PENSARE IN MODO NUOVO**

**Superare le crisi grazie all'innovazione  
e anteporre ciò che ci unisce a ciò che ci divide**

***Discorso del Presidente***

***Heiner Oberrauch***

**Fa fede la versione orale.**

**Da non divulgare prima delle ore 19.00 di lunedì, 9 gennaio 2023**

Care colleghe Imprenditrici, cari colleghi Imprenditori,

stimati Ospiti, cari Amici!

Finalmente! È una grande gioia poter tornare a darvi il benvenuto al nostro tradizionale Ricevimento degli Imprenditori. Sono felice che siate presenti così numerosi. E sono grato che possiamo essere qui, all'interno del NOI Techpark.

Il nuovo anno tradizionalmente si apre con dei buoni propositi. Ecco, vorrei che il NOI Techpark fosse sempre così pieno di imprenditrici e di imprenditori come lo è questa sera. L'innovazione si fa nelle imprese ed in questo particolare momento storico, è proprio l'innovazione il fattore decisivo e irrinunciabile non solo per l'economia, ma per tutta la nostra società. L'innovazione è la chiave più importante per affrontare la crisi climatica e il passaggio alle energie rinnovabili.

Caro Presidente della Provincia, grazie per i primi provvedimenti legislativi relativi alla semplificazione per la realizzazione di impianti fotovoltaici e per le misure a sostegno dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili.

L'Alto Adige si trova in una situazione rispetto ad altre regioni. Non vogliamo certo lamentarci, ma l'economia si trova tuttora ad affrontare una grande prova di resistenza e questo vale soprattutto per le attività ad alta intensità energetica.

Se guardiamo con attenzione ai bilanci delle imprese, notiamo che i fatturati sono cresciuti per via dell'inflazione, ma che i risultati delle imprese sono in molti casi calati drasticamente per via dell'**esplosione dei costi energetici**.

Ciò nonostante, le imprese non hanno bisogno di contributi per l'attività ordinaria, ma ora più che mai di un contesto e di misure che incentivino l'innovazione per rispondere alle sfide del nostro tempo: il cambiamento climatico e quello demografico.

Un'economia orientata ai bisogni dei nostri giovani non consuma di più, ma consuma meglio. A fronte di una popolazione mondiale in aumento, la crescita è necessaria, non possiamo farne a meno! La domanda da porci è: di quale crescita abbiamo bisogno? Oltre il più, verso il meglio. Anche in questo caso ci aiuta l'innovazione. Un elemento centrale è il ciclo di vita dei prodotti.

Misure a favore del miglioramento dell'efficienza energetica così come la transizione energetica devono essere portate avanti velocemente in tutta Europa. Così si rafforza la competitività del continente europeo. In caso contrario andremmo a rafforzare le dipendenze da altri e questo non farebbe certo bene al clima. La produzione verrebbe infatti delocalizzata in altri Paesi, che non presentano i nostri standard climatici. Non può essere questa la soluzione.

Per via del cambiamento demografico dovremo **fare a meno del 30 per cento della forza lavoro**. Dovremo riunire servizi diversi. Qualche esempio. L'autopostale tornerà a fare ciò che faceva una volta, consegnare la posta ma anche i pacchi. La locanda del paese avrà uno spaccio alimentare e sarà anche punto di distribuzione per il commercio online e assumerà anche ulteriori servizi. La stessa cosa vale del resto anche per la pubblica amministrazione, dove avremo fusioni di Comuni o servizi intercomunali oppure dove uffici provinciali diversi, nati per determinate ragioni storiche, saranno accorpati.

Abbiamo bisogno di coraggio, il coraggio di cambiare.

Si può in qualche modo comprendere che in un periodo incerto la gestione del bilancio provinciale sia stata più o meno portata avanti come in passato. Ma è urgente ripensarlo in modo nuovo.

Caro Presidente della Provincia, abbiamo un'importante richiesta. Abbiamo ascoltato con grande interesse l'annuncio che la spending review sarebbe stata presa sul serio e che l'amministrazione pubblica si sarebbe concentrata sui propri compiti sovrani. Faccia di questo obiettivo la sua priorità per il nuovo Anno! È passato un anno da quando, anche grazie alla collaborazione dell'imprenditoria, è stata creata una task force con questo compito. Eppure, ad oggi non si è riunita nemmeno una volta. Bilanci in continuo aumento spesso frenano la volontà di cambiamenti e riforme. Ma se non vogliamo gravare sulle future generazioni, saranno indispensabili. Mettiamo volentieri a disposizione la nostra esperienza per favorire un **management efficiente**.

### **L'economia può essere di aiuto**

Attualmente tutto il mondo sta riscoprendo l'importanza del contributo delle imprese, e in particolare delle imprese industriali. Alcuni esempi concreti.

Negli Stati Uniti è stato approvato l'"Inflation Reduction Act" per sostenere politiche climatiche ed energetiche che incentivano una catena di fornitura nazionale o regionale.

La Cina con i cosiddetti "China Standards 2035" punta ad aumentare fino all'80 per cento la produzione domestica dei componenti tecnologici necessari all'industria.

Anche l'Europa sta cercando di favorire la reindustrializzazione con programmi come lo "European Chips Act" e i piani di azione per le materie prime critiche e l'economia circolare.

E l'Alto Adige? "Nemo propheta in patria". Il contributo fondamentale delle nostre imprese troppo spesso non viene riconosciuto. Ma anche qui, per fortuna, qualcosa sta cambiando. Alcune buone notizie per iniziare bene l'anno.

A poche decine di metri da qui sta nascendo la nuova facoltà di ingegneria della LUB. Sarà pronta nel 2024. E l'anno prossimo dovrebbe partire la scuola internazionale che abbiamo richiesto a gran voce. Il mondo della formazione ha riconosciuto l'importanza di collaborare con le nostre imprese.

Poche settimane fa, eravamo sempre qui a Bolzano Sud, abbiamo presentato un documento comune insieme alle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e ASGB, in cui chiedevamo un maggior riconoscimento del ruolo dell'industria e misure concrete per renderla ancora più competitiva. Anche i sindacati apprezzano il contributo delle nostre imprese.

### **Le imprese guardano al futuro**

Mi fa piacere anche che in occasione del nostro Ricevimento si torni a premiare il **manager dell'anno** e che, come quasi tutti gli anni, si tratti di un imprenditore che guida una delle nostre imprese associate. I fratelli Gostner sono stati visionari e molto innovativi investendo già tanti anni fa nelle energie rinnovabili. Caro Josef Gostner, complimenti!

Eppure, nel dibattito pubblico il contributo che arriva dall'industria è spesso sottovalutato, se non addirittura del tutto assente. Lo abbiamo visto in occasione della recente **discussione sull'IRAP** in consiglio provinciale. Alla fine, un segnale è arrivato – ringraziamo per questo – anche se le aspettative erano altre, questo non posso negarlo. È difficile capire perché un'azienda che subisce perdite a causa della crisi energetica ed è costretta a indebitarsi, su questo debito debba pagare tasse più alte. Evidentemente, e nonostante tutto, il contributo che arriva dalle nostre imprese e da chi ci lavora non viene riconosciuto abbastanza.

Forse ci darà una mano IDM. Mi piace l'idea di ripartire dal motto **“Qualità per la vita”**. Dove vita non significa solo vacanza, ma anche e soprattutto lavoro. L'Alto Adige come il miglior posto per vivere, ovvero per lavorare e investire. Abbiamo tutti i presupposti per diventarlo, a partire da imprese innovative e leader in settori incentrati sulle tecnologie del futuro: industria hi-tech e ICT, mobilità, alimentari, costruzioni, legno e molti altri.

Se molte imprese e addirittura un intero settore economico come la nostra industria è ancora un campione nascosto del nostro territorio, anche noi dovremo fare di più per far risaltare il suo contributo.

Un settore che contribuisce per oltre il 20 per cento al nostro PIL, più di qualunque altro. Che dà lavoro a oltre 50.000 persone. Che realizza l'85 per cento dell'export. Che garantisce tre quarti della spesa in ricerca e sviluppo. Un settore che sarà indispensabile per affrontare la crisi climatica, la trasformazione energetica, il cambiamento demografico e il processo di digitalizzazione a cui stiamo andando incontro.

Care colleghe imprenditrici, cari colleghi imprenditori!

Il Ricevimento degli Imprenditori è nato **per voi** ed è soprattutto a voi che voglio rivolgermi oggi. A voi e alle 50.000 persone che lavorano nelle vostre aziende.

Nei prossimi mesi la nostra Associazione cercherà di rendere ancora più evidente il fatto che avere imprese innovative e competitive è nell'interesse dell'intera comunità. Perché queste imprese creano valore aggiunto e welfare. Creano posti di lavoro altamente qualificati e ben retribuiti. Assicurano un gettito fiscale di oltre 850 milioni di euro, più di quanto il bilancio provinciale mette a disposizione per i capitoli famiglia e sociale! Proud to be industrious.

### **Assumiamo responsabilità!**

Siamo un elemento cruciale della spina dorsale sociale del nostro territorio. Per far passare con ancora più forza questo messaggio, vi chiedo di continuare a fare quello che avete continuato a fare in questi anni: assumervi responsabilità.

Responsabilità rispetto alle proprie collaboratrici e ai propri collaboratori. Responsabilità verso l'ambiente e il territorio in cui opera. Responsabilità verso i propri clienti e fornitori.

Tocca anche a noi! Tocca soprattutto a noi, se vogliamo far emergere il ruolo delle nostre imprese per lo sviluppo del nostro territorio.

Uno sviluppo ecologico, sociale ed economico. Uno sviluppo che vada oltre il più, verso il meglio.

Care colleghe imprenditrici, cari colleghi imprenditori!

Il 2023 sarà un anno importante. No, non mi riferisco alle elezioni provinciali... Il 2023, così mi auguro, sarà un anno importante per il nostro futuro e ancor più per le prossime generazioni. Se vogliamo dare una prospettiva ai nostri giovani, riportare qui talenti da fuori, allora una delle priorità è un **mercato degli affitti a costi sostenibili**. Sembra che su questo siano tutti d'accordo: gran parte della giunta provinciale, l'intera opposizione, associazioni, sindacati, rappresentanti delle famiglie e l'intera economia. Cara Assessora Deeg, le chiediamo di sostenere il mercato degli affitti in modo convinto. Non possiamo permetterci di perdere tempo!

### **Anteporre ciò che ci unisce a ciò che ci divide**

Abbiamo tutti la responsabilità di riscoprire ciò che ci unisce. Abbiamo tutti – noi come singoli, ma anche le associazioni, i partiti, gli organi di informazione – la responsabilità di riscoprire ciò che ci unisce. Troppo spesso si sottolinea solo ciò che ci divide, i punti su cui siamo in disaccordo, le opinioni divergenti. Fa notizia il conflitto, non la collaborazione. Fa notizia la contrapposizione, non la cooperazione. Ma abbiamo bisogno di collaborazione!

**Cari amici, i conflitti non ci aiuteranno ad andare avanti!** Su questo siamo chiamati a cambiare tutti.

La forza dell'Alto Adige per decenni è stata quella di stare uniti. Mettiamo al centro il tanto che ci unisce e non quel poco che ci divide. **Smettiamola di polarizzare**. Se vengono fatte delle affermazioni ingiuste, allora assumersi responsabilità significa anche prendere le difese di qualcuno, anche se non si tratta del compagno politico. La politica può prendere come modello la collaborazione tra le organizzazioni sindacali e Assoimprenditori. Ad esempio, l'opposizione potrebbe lodare ciò che di buono fa la giunta provinciale e, allo stesso modo, la maggioranza potrebbe valorizzare e accogliere con gratitudine le buone proposte che arrivano dall'opposizione. Non facciamoci influenzare da chi vuole solo creare divisioni all'interno della nostra comunità!

### **Dare spazio ai giovani**

Abbiamo bisogno anche e soprattutto di giovani che abbiano la volontà di assumersi responsabilità e allo stesso modo dobbiamo essere pronti a cedergliela. A questo proposito vorrei ringraziare in particolare le giovani imprenditrici e i giovani imprenditori all'interno della nostra squadra di Presidenza!

Abbiamo deciso di rafforzare ancora di più il dialogo con i giovani e il mondo della scuola.

Per questo anche oggi abbiamo deciso di dare al nostro **Gruppo dei giovani Imprenditori** uno spazio in cui presentarsi e fare rete. Li ringrazio fin d'ora per il loro impegno e il loro entusiasmo.

Sono convinto che grazie al contributo che sapranno dare le nostre imprese, grazie alla loro capacità innovativa e al dialogo costruttivo che abbiamo sempre curato con le istituzioni e le parti sociali, il 2023 non sarà solo un anno importante, ma sarà soprattutto un anno positivo.

Possiamo essere grati di vivere in una terra così bella. Grati per la buona amministrazione e per la pace sociale. Grati per il benessere, ma anche per il coraggio di ridefinirlo alla luce dell'emergenza climatica. Grati per la buona collaborazione in tanti ambiti diversi. Grati per le tante persone che in questa terra si assumono responsabilità e si impegnano nonostante le critiche e i colpi a volte sotto la cintura. Perché come dice il

letterato tedesco Christof Maria Lebek: “Lì dove finisce l’orizzonte della gratitudine inizia l’orizzonte della pace”. Auguro a tutti voi un Anno Nuovo pieno di pace e ricco di momenti di gioia.

In questo senso, auguro un buon 2023 a tutti voi!

Grazie!